

vivere l'ambiente 2008

Gruppi TAM - Tutela Ambiente Montano sezioni C.A.I. di DOLO, MESTRE, SAN DONA' DI PIAVE e associazione ARCAM di MIRANO

“LE POPOLAZIONI ALPINE”

Varietà fonte di evoluzione

GLI OCCITANI in Valle Maira

26, 27, 28 luglio 2008

Sabato

Ritrovo 5:45 - Partenza 6:00 dal parcheggio casello autostradale di Dolo Pranzo al sacco
Primo pomeriggio visita al *Museo di COUMBOSCURO CENTRE PROUVENCAL* Centro Internazionale di Cultura
Edizione Spettacolo a Sancto Lucio de Coumboscuro, Monterosso Grana in Valle Grana
Tardo pomeriggio spostamento a Macra in Valle Maira
Cena e pernottamento presso la pensione “La Tappa” www.piemonte-vallemaira.it portare saccolenzuolo
Sera proiezione del film “Piròt en fiet d'en bot” bambini di ieri e di oggi in valle Maira un film di Sandro Gastinelli

Domenica

Escursione San Martino –*Elva* Dislivello 500m in salita 250 m in discesa Tempo 3 ore
Si parte da San Martino Superiore e ci si dirige verso il Colle Bettone (1831m 1h30), già in vista e si prosegue verso la cappella del Colle San Giovanni (1872m 2h00). Dopo il colle si prosegue lungo la conca di Elva, formata da ben 28 borgate sparse sul territorio. Seguendo una stradina si arriva alle borgate Isaia e Mattalia e si vede in lontananza la chiesa di Elva (1637m 2h30) Pranzo al sacco
Visita al *Museo dei “PELASSIERS”* i raccoglitori di capelli di Elva
La bellissima “Casa della Meridiana”, illustre esempio di architettura alpina, oggi è sede del Museo di “Pels” – dall’occitano Museo dei Capelli, che custodisce e tramanda gli strumenti, i documenti e i reperti storici riguardanti l’antico e singolare mondo dei “Pelassiers” (“Caviè” in piemontese) i raccoglitori di capelli che già alla fine del XIX° secolo ogni inverno lasciavano Elva carichi di chiome fluenti, acquistate, lavate, ordinate per lunghezza e colore, che rivendevano all’estero ai grandi produttori delle più pregiate parrucche. Il museo ricostruisce le varie fasi della lavorazione dei capelli e raccoglie testimonianze, fotografie, immagini e documenti commerciali del mestiere.
Cena e pernottamento presso la locanda “Lou Lindal” a Canosio nella borgata di Preit, vallone laterale della Val Maira

Lunedì

Facile escursione “*SENTIERO DEI CICLAMINI*” Dislivello 200 m Tempo 2,5
La passeggiata, adatta a tutti, conduce nel vivo della storia medioevale e nella cultura occitana.
Lungo il percorso si osservano i resti di un’ antica cucina di maniscalco e al termine del rio Bial caud un mulino, silenziosi testimoni dei mestieri di un tempo. Si possono osservare piloni votivi e cappelle che raccontano storie di fede e visioni macabre. (Vedi la cappella di san Pejre posta sulla antica via medioevale della valle Maira: al suo interno una danza macabra affrescata) Qui fioriscono i ciclamini purpurascen e la rara Euphorbia valliniana endemica, tipica della valle Maira, che cresce in piccoli fazzoletti di terra nascosta da sguardi indiscreti.
Dalla piazzetta di Macra (850m) ci si dirige verso il ponte, dove a fianco di una fontana inizia il sentiero, che fiancheggia il Bial caud, con tratti pianeggianti si raggiungono le borgate di Langra e Caricatori.
Superato Caricatori, si svolta a destra e si imbecca il sentiero che percorre un territorio selvaggio raggiungendo la borgata Camolieres, un antico nucleo medioevale. Si possono osservare sulle abitazioni, in parte restaurate conservando le antiche caratteristiche, affreschi di Giors Boneto da Paesana pittore itinerante di inizio 1800. Sono ancora ben conservati antichi terrazzamenti coltivati a vite e muretti in un panorama mozzafiato. Il sentiero prosegue transitando sotto il pronao della cappella di San Pejre, raggiungendo il villaggio di Macra Villar, dove troviamo la Parrocchiale di San Marcellino. Proseguendo il sentiero si raggiunge nuovamente la piazzetta di Macra. Il sentiero è dotato di segnaletica e marcatura con tacche bianche e anche pannelli botanici descrittivi. Pranzo al sacco
ci spostiamo a Dronero principale centro della Valle Maira (619 m. 7.000 abitanti), è una città vivace per attività economiche e culturali, nobile per storia, arte ed architettura. Fondata nel XII sec. conserva importanti monumenti medievali e barocchi, fra cui spiccano i quattrocenteschi Ponte Vecchio, Chiesa Parrocchiale, Foro Frumentario e, del XVII e XVIII sec., le chiese dei Cappuccini e della Confraternita.
Visita al *MUSEO SONORO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA OCCITANA*
Un gioiello tecnologico, unico in Europa applicato allo studio di una lingua minoritaria.
Il museo offre al visitatore un affascinante percorso multimediale che attraversa l’Occitania, la sua storia, le tradizioni culturali, la musica, la letteratura, l’arte. Una divertente “macchina del tempo” per chi vuole comprendere il passato e il futuro delle Valli occitane. Le lingue di navigazione sono l’italiano, l’occitano, l’inglese e il francese.
Ritorno previsto per le ore 22:00

Il programma potrebbe subire modificazioni in fase di realizzo

Mezzo trasporto: mezzi propri, con possibilità di raggruppare più persone in poche macchine.

Costo: 125 €circa comprende spese organizzative, assicurazione, pernottamenti, cene, colazioni, guide, entrata ai musei, da aggiungere 13 €di iscrizione per i non iscritti al corso

Iscrizioni entro mercoledì 10 luglio con versamento dell’acconto di 50 €

Referente: Maria Rosa Rebeschini 328 2296634 ore serali